Lo presente libro Insegna La Vera arte delo Excellē te scriuere de diuerse varie sorti de litere Lequali se fano p geometrica Ragione. & Con La psente opera ognuno Le potra Imparare impochi giorni p Lo amaistramento, ragione, & Essempli, come Qui seguente vedrai.

Opera del taglientе nouamente composta cum gratia nel anno di nr̄a salute

MDXXXXIIII

Eccellentissimo. M. Giouanni padre u͞ro siete illustre; col fauore uniuersale di Questa Ill^ma. Republica p le sue degne operationi sali alla altezza del gran secretariato, e salito sene sicome sempre fatto hauea, uisse santissimamẽte: non doura p cio esser discaro che io gli accenda quel tanto di lume col donargli questa mia operetta, quanto con le mie piccole forze si e potuto il maggiore. A dunque non sdegnate. Magnifico signore mio di prendere questo mio libreto in dono, come che picol sia, che al meno e glie e p sempre essere al modo gran testimonio della diuotione mia uerso di uostra Magnificentia. Alla buona gratia della qualle humilmẽte mi Ricomando.

A a a. b b. c c. d d. e e. f f. ff. g g. h h. i j. k k. l l. m m. n n. o o. p p. q q. r r. ſ ſ. s s. ſſ. t t. tt. st. u u. x x. y y. z z. & &.

lettere & spetialmente ho tolto io questa fatica accio che li gioueni secretarij uiri et altr j insieme con loro che si dilettano di tal uirtu possano intender li secreti, Imo di, le dignita, le eccellentie & consideratione di questa arte del scriuere, & pigliarsi diletto piacere e utile, & saper appresso con arte fingere, et per pratica liniare et illustrare tutti gli alphabetti grandi et menutti fatti si per pratica come etiandio p ragion di compassi & linie con arte Geometrica, & quanto fa bisogno di poter operare col calamo o con la pena. La onde Io Considerando a cui questa mia oppereta donare douessi, niuno per certo piu degno di uoi mi e uenuto alla memoria. Per che sicome a signore & difensor mio dedico & appresento uj questo mio piccol dono con la grandezza dilla seruitu mia, & ottimo uoler mio uerso di uoi Allo splendore del nome del quale: se ben per laltezza del nostro ingegno & delle uostre uirtu, ne meno per quelle dello

Eglie manifesto egregio lettore, che le lettere Can=
cellaresche sono de uari sorti, si come poi ueder
nelle scritte tabelle, le quali to scritto con mesura
e arte, Et per satisfatione de cui apitisse una
sorte, et cui unaltra, Io to scritto questa altra
uariatione de lettere la qual uolendo imparare
osserua la regula del sottoscritto Alphabeto:

A a.b.c.d.e e.ff.g.h.i.k.l.m.n.o.p p
q.q.r.s.ſ.t.u.x.y.z.&.

Le lettere cancellaresche sopranominate se fanno tonde
longe large tratizzate e non tratizate Et per che io
to scritto questa uariacione de lettera la qual im=
pareraj secundo li nostri precetti et opere

A a/a b.c.d.e/e.f.g.h.i.k.l.m.n.o.p.q.r.s.ſ.t.u.x.y.z.&.

Io te notifico discretto lettore come inanci che insegni
le regule, ragione, mesure, modi, dignitate & extie.
di questa nobile uirtute del scriuere io uoglio seguire
de scriuere di molte uarie sorte de litere per satisffare
a gli uarij appetiti digli homeni per che a cui e grato
una sorte a cui unaltra & poi seguēdo
daroti lo amaistramento che cum facilita
le potrai imparare
con le sue mesure et arte come seguendo uederai facēdoti
a sapere
il
nome di questa litera essere chiamata cancellaresca
comuna .

Aaaa bbb.ccc.ddd.eee.fff.ggg.hhh.
iij.kkk.lll.mmm.nnn.ooo ppp.qqq.
rrR.ss.ſſ.tt.ſt.uu.uuj.xx.yy.zz & &

Ben vedio che l'habbia scripto le dove scripte tabelle di littere cancellaresche, ancora te notifico discorso letto & con questa littera, che qui te dipingo in queste carte, per dechiarar la littera cancellarescha tratizata, li qual tratti tu li impararai tirarli

leggiadra mente,

si como tu vedi per questo exemplo & per lo sotto scripto alphabeto che te ho scripto per tua dilucidatione in questa sotto scripta tabella, & ancora per li secreti modi como procedendo intenderai

A A A .aa. bb B. cc. dd. Eee. ff. g g. h h
h h h hh. ij. J. k k l. M M. mn. oo. O. P p p
Q q q. rr. s t s t S. T. u. uuj v x y z & g R

Le litere cancellaresche sono molto agrate a grandi signori, et ad altri, quādo sono fatte con mesura, & arte, et tanto piu sono agrate quando essa litera e, acompagnata cō qualche gaghardo trato. si come tu vedi qui. volēdola imparare obserua li sequenti nostri precetti tenendo lo soto scritto alphabeto per tuo esemplo et imparerai a

tirar

li ditti

trati aduno per uno cun la veloce & uiuace tua

mano & praticādo ti farai suficiēte

A a. aa. bb. cc. C. dd. Ee. ff. g g g. h h h. i ij. K k. Ll. M m. mm. nn. oo P. pp. Q q q.

R. rr. ss ſ ſ s. t T. u u. v. xx. y y. Z & &

Questa altra sorte di lettera benignissimo lettore se
adimanda lettera cancellaresca nodaresca per
essere per la sua grande dependentia corrente;
et si tira con le medesime regule et ragioni de
le ante scritte tabelle; la quale tu imparerai
fare, sicome tu uedi qui in questa mostra
con li ammaistramenti li quali procedendo
intenderai.

et

per

maggiore

tua dilutidatione

io te scriuo lo sotto scritto alphabeto et
operando li nostri precetti ti farai bono scrittore

A a a. b b. c c. d d. e e. f f f. g g. h h. i j k. l l. m.
m m. n n. o o. p p. q q. r r. s s. s t t. u. u y. y y.
. z z. & &.

Beat^mo. Beat^mo. Sanct^mo. Reuer^mo.

R^mo. R^do. Reueren. Ser^mo. Ser^mo.

Ser^mo. Ill^mo. Ill^mo. Ill^mo. Ill^mo. Ex.

Ex^mo. Mag^co. Mag^co. Magnifico. m^ca

S^tia. mag^tia. mag^tia. Dig^mo. Pes^mo.

Pss^mo. Amat^mo. Amat^mo. Aff^tiss^e.

Car^mo. Car^mo. Clariss^o. Cor^mo. Cor^mo.

Nobil^mo. Vener^lis. Vra. N^ra.

Per seguire lordine nostro imparerai di fare

Queste breuiature si come tu vedi

Avenga che questa lettera sia pendente in
contrario de la ante scritta, et che la non sia in
consuetudine ad usar la, niente di meno eglie pu
re de honore, et gloria al huomo sapendo fare de
le altre a sapere fare anchor questa, non per bi
sogno ma per suo diletto, atento che le cose variate

sempre

sono

molto

agrate

alla natura nostra, la quale lettera

a volerla imparare osserua

la regula de la ante

scritta et fala

pendere

incontrario

A a. b. c. d. e. f. g. h. i. k. l. m. n. o. p. q. ꝗ. r. s. s. t. st. u.
x. y. z. &. &. ꝯ.

Li Merchatanti et artefici p tenire li loro chonti p schrivere le sue partide del dare et del havere ne li soi libri observano d schrivere le lettere merchantile chi d una sorte et chi d unaltra sechondo lo chonsueto d le loro citta, Ma a lo prima te schrivero questa mostra de lettera merchantile venetiana p tuo essemplo. et praticando imparerai

Aaa.bb.cc.dd.eef.ff.gg.hh.ij.kk.ll.mm.mm.nn.oo.pp.qq.rr.ſſtu.tv.v.xxx.zz

La lettera fiorentina bastarda se schrive in questo modo La qualle volendola imparare tu imparerai prima a fare tutte le lettere d lo sotto schritto alphabeto ad una p una tanto che lavierai imparate a fare et poi schriverai questa mostra la qual sera p tuo essemplo

Aaa.bb.cc.dd.ee.fff.gg.hh.ij.kk.ll.ll.mm.nn.oo.pp.qq.rr.ſt t.v.xx.vv.x.zz

A A a b B C C

D D E E F F F G G

H H H I I K K L L

M M M M M N N

O P P P Q Q R R S

T T T V V X X Y Z

Spirti Gentil voi che Virtu seguite

Per issp. Vala qui Presto Venite

Se p questa prima di chambio non sarette pagatto p questa sechonda auixo pagarette al magnificho m. aluixe pixanj dal bancho gentilhomo venetiano o vero a soi chomesi duchati mille doro venetianj p altri tanti qui da luj hauemo receuuto la valuta et fatto lo pagamento datine auixo che di altri tanti vi faremo creditorj che x°. vi chonserui sano

Aaabbbcccddeeeffffgggghhhiijkkll mmnnoppppqqqrrrssssttttuuvvxxyyz&

P questa prima di chambio payatj al magnificho missere aluixe pixanj dal bancho o ver a soi chomesi duchatj mille doro venetianj de buono et iusto pexo et fato lo pagamento datine ouixo che di altrj tanti vi ne faremo creditori che x°. vi chonserui sechondo desiderate

Daabbbccddeeeffffgghhiijkllmmnnoopppqqqrrrsssttuuvvxxyy&

Chonsiderando amicho mio charissimo la humanita vostra essere stata sempre desiderosa di ogni mio bene et honore per la qual chosa a me a parso di dovē darvi aviso chome ad vo.

A a a b b c c d d d e e f f f g g g h h i j k l m n o p q r s t u v x y z

Se l'huomo ha qualche ingegno di ragione
di perso tempo hara chompasione

Chi cercha di lassar doppo se fama
ami questa virtu per chel ciel l'ama

Che val richezza, stato, argēto et oro
senza virtu, che vince ogni texoro

Al Pientissido Signore nostro Singularissimo

La lettera Imperiale é simile alla lettera Bollatica quale ciascun volendo imparar, Prima bisogna sap ben formar Tutte le Lettere dello sotto scritto Alphabeto á vna per vna

A.a.b.c.d.d.e.f.g.h.i.k.l.m.m.n.

n.o.p.p.p.q.r.r.s.s.t.u.v.x.x.y.z.

La lettera antiqua tonda rechiede grande ingegno di misura, et arte. qual uolendo imparar, Prima è necessario saper far tutte le letter del sotto scritto Alphabeto

Con ogni soa ragione, et Misura ad una per una, et cusi imitando ciascun potra facilmente per se farsi ottimo scrittore, Et sappi che la legatura della lettera

A, a. b. c. d. e. f. g. h. i. k. l. m. n. o. p. q. r. s. s. t. u. x. y. z.

Tanto uol esser lontana una lettera dallaltra quanto è larga una gamba dallaltra, essemplo della lettera. n. Et sappi che questa lettera è cancellaresca antiqua, laqual uolendo imparar obserua la Regula nra

A a. b. c. d. e. f. f. f. g. h. i. k. l. l. m. n. o. p. q. q. r. s. s. t. st. u. x. y. y. z. z.

La lettera bollatica, o, Cortigiana che dire uogliamo Bollattica é uscita dalla lettera formata si come tu uedi nel sotto scritto Alphabeto, Et é da saper ch la temperatura della pena uole essere un poco ongiata zoppa, Nel qual alphabetto imparerai scriuer tutte le lettere a una p una, Et poi p la legatura et incathenatura delle parole sapi che tanto uol essere lontana una lettera dal laltra quanto é la grossezza della Lettera

A. a. b. c. d. d. d. e. f. ff. g. h
i. k. l. m. n. n. n. n. o. p pe. q. r. s. t
v b u uuj. x x x. y z.

zim ج	the ث	te ت	be ب	eliph ا
ri ر	zel ذ	dal د	chi خ	che ح
zat ض	sat ص	ssin ش	sin س	xe ژ
fe ف	gain غ	hain ع	zi ظ	ty ط
nun ن	mim م	lam ل	eiep ك	caph ق
mla ه	ge ي	lam لا	eliph φ	nau و

Questo alphabetto serue á persi harabi aphricani turchi & tartari

M

A B C D

E F G H I

K L M N

O P Q R

STVX

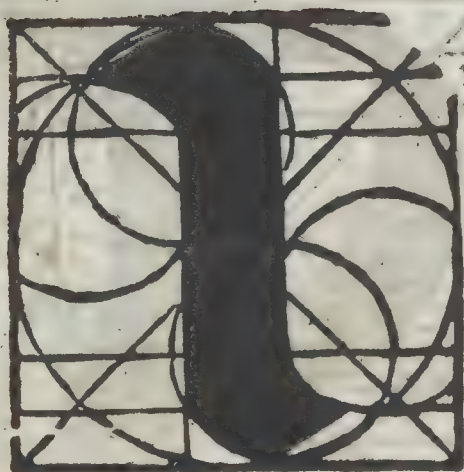
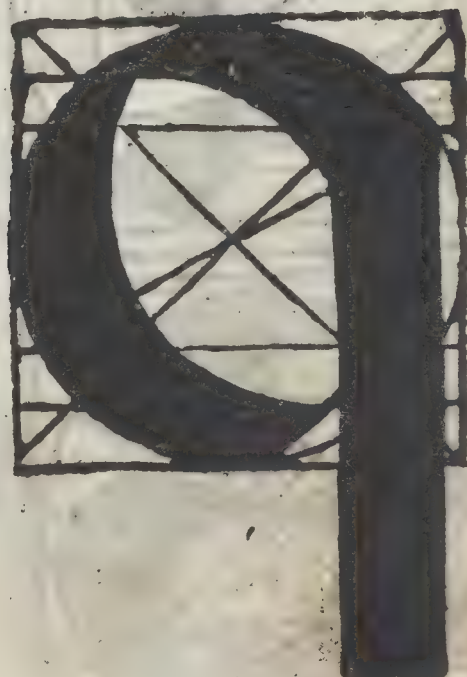
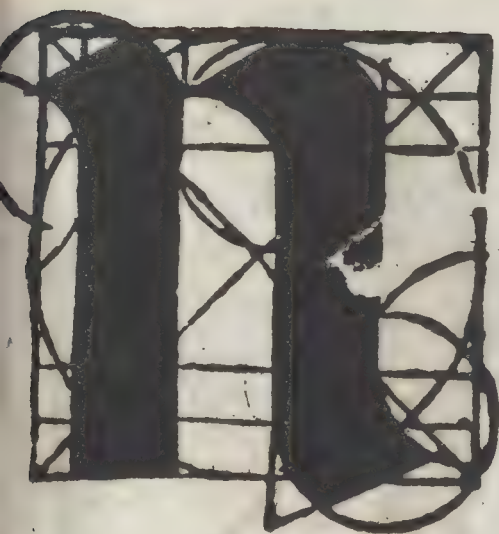
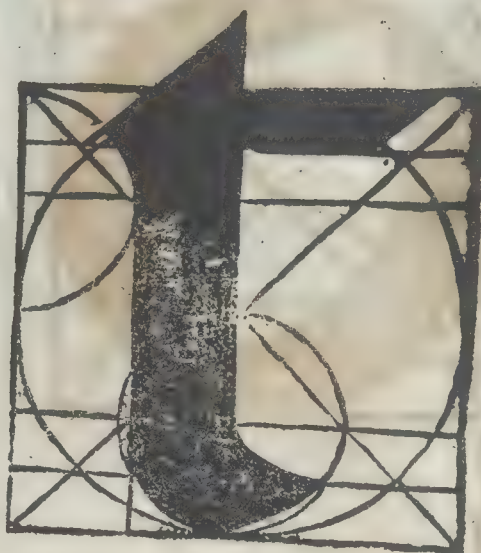
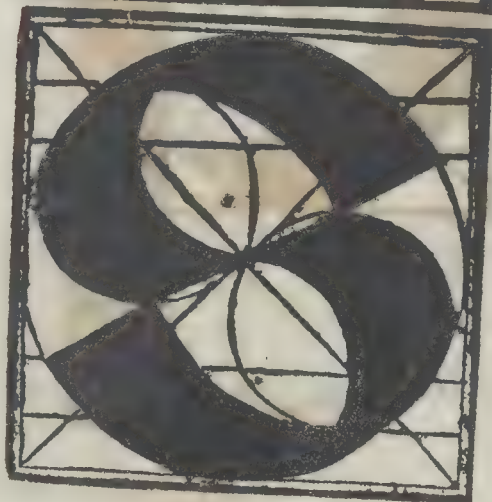
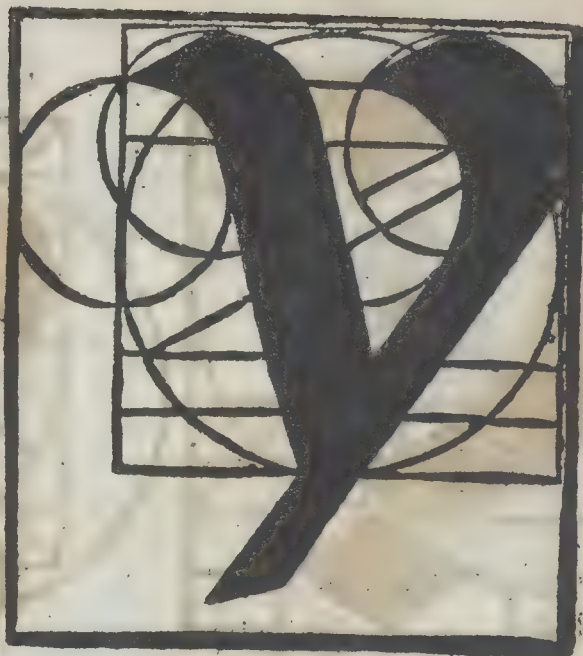
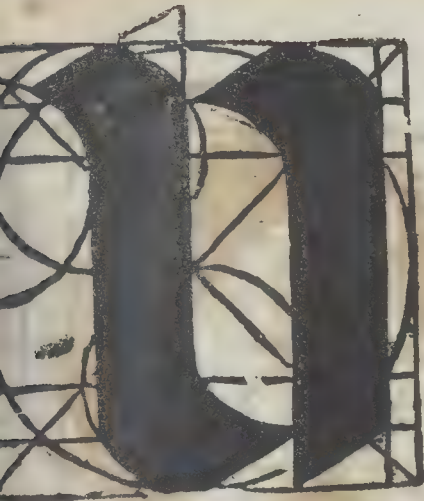
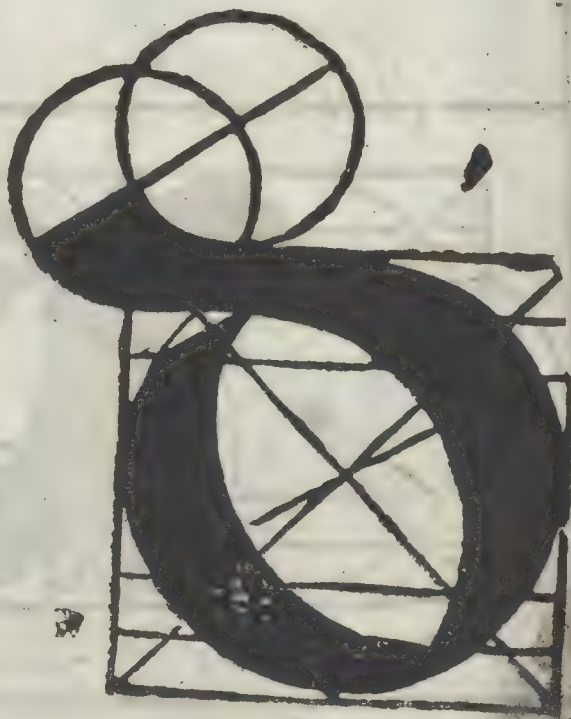
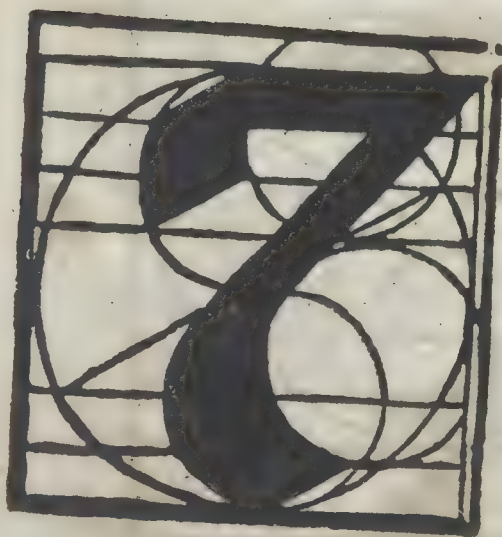
YΥZ

ABCDEFGH

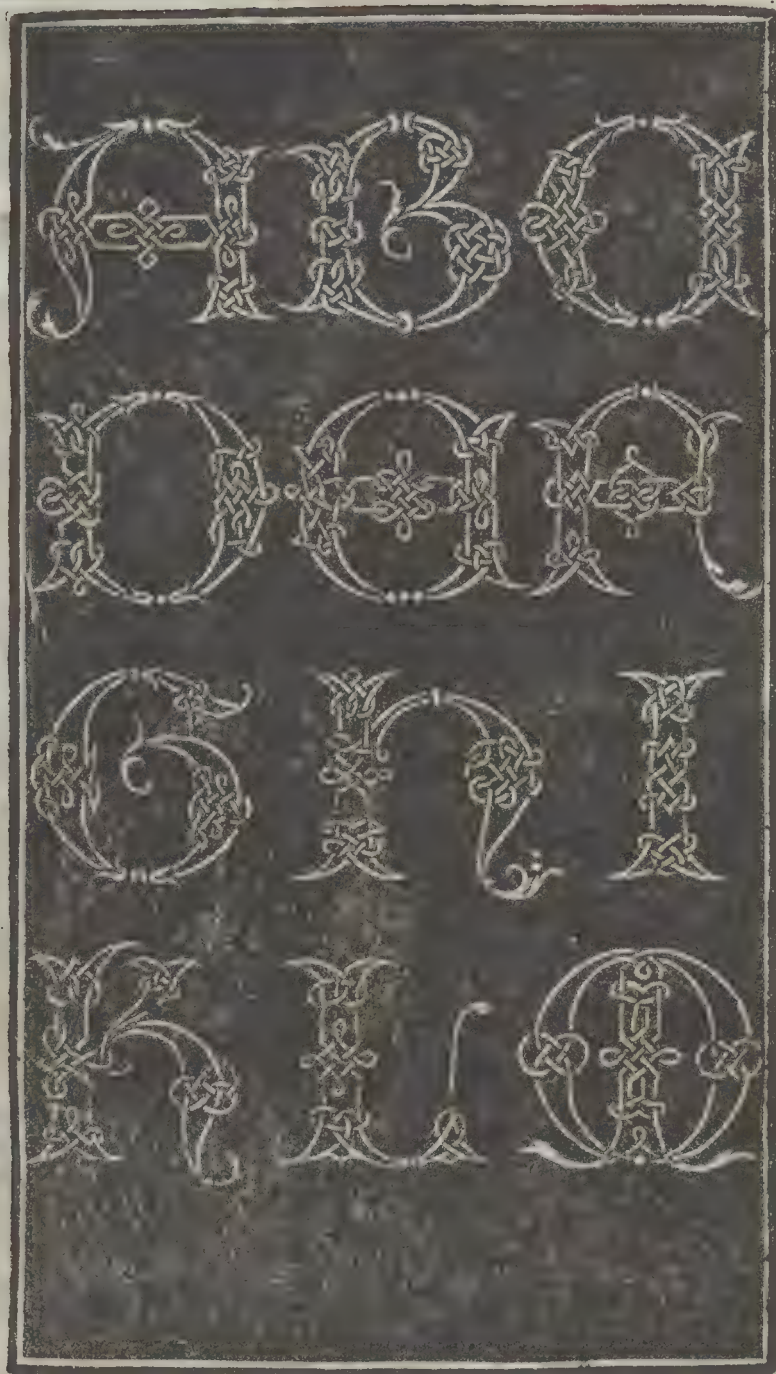
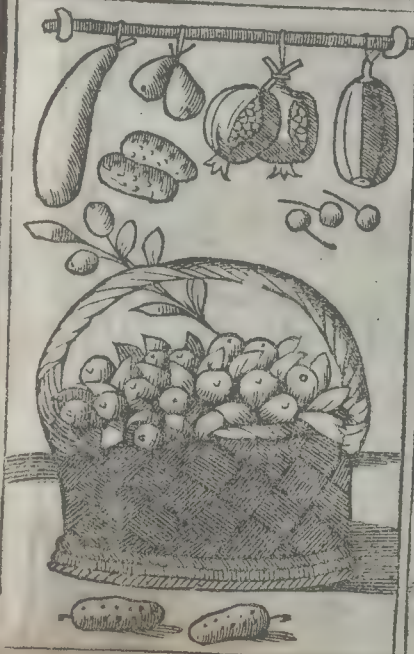
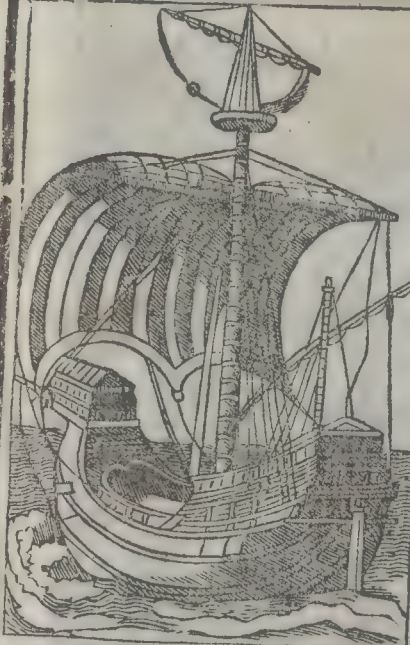
IKKLMNO

PQRST

VXY

Y

Il soprascritto alphabetto e l'hebraico for-
mato ⁊ li hebrei dice che la sua rag one e
che la lettera o de essere vno quadrato di
penna ⁊ la lettera mezza o de esser mezzo
quadrato adõcha la lõghezza e la larghe
za vol esser longhe e larghe tãti quadrati
di penna come tu vedi in questa mostra.

אבגדהו
זחטיכך
למםנןס

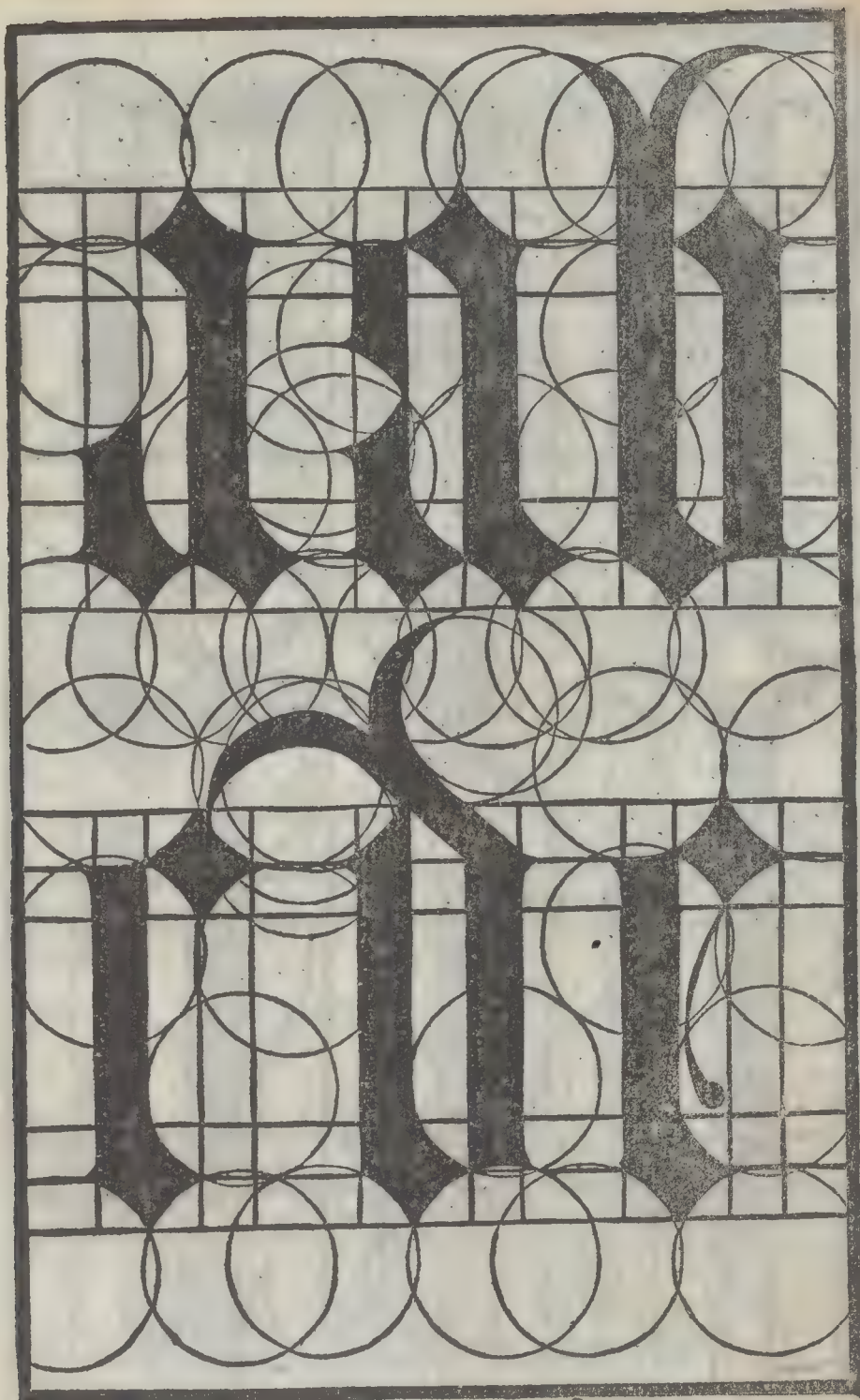
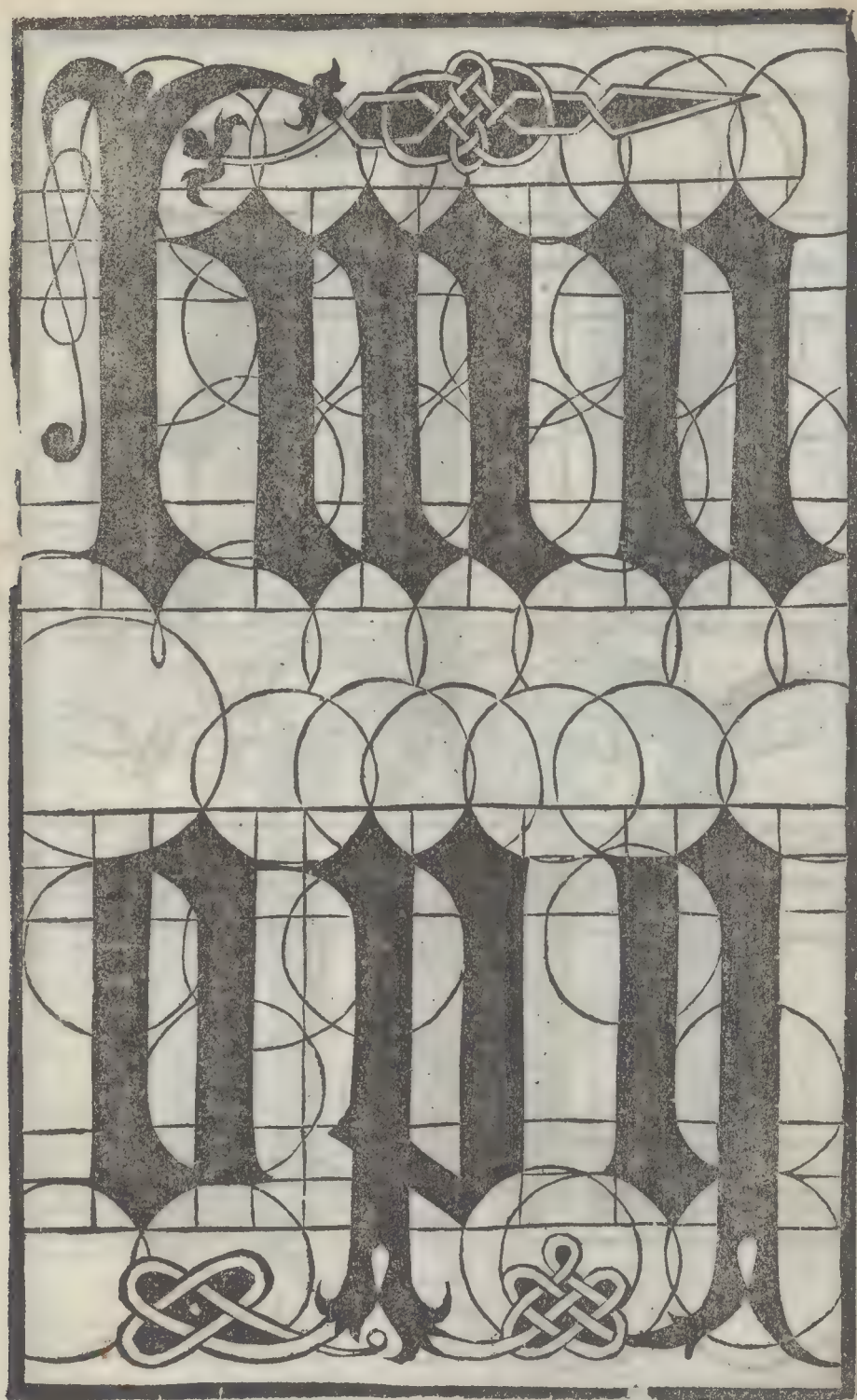
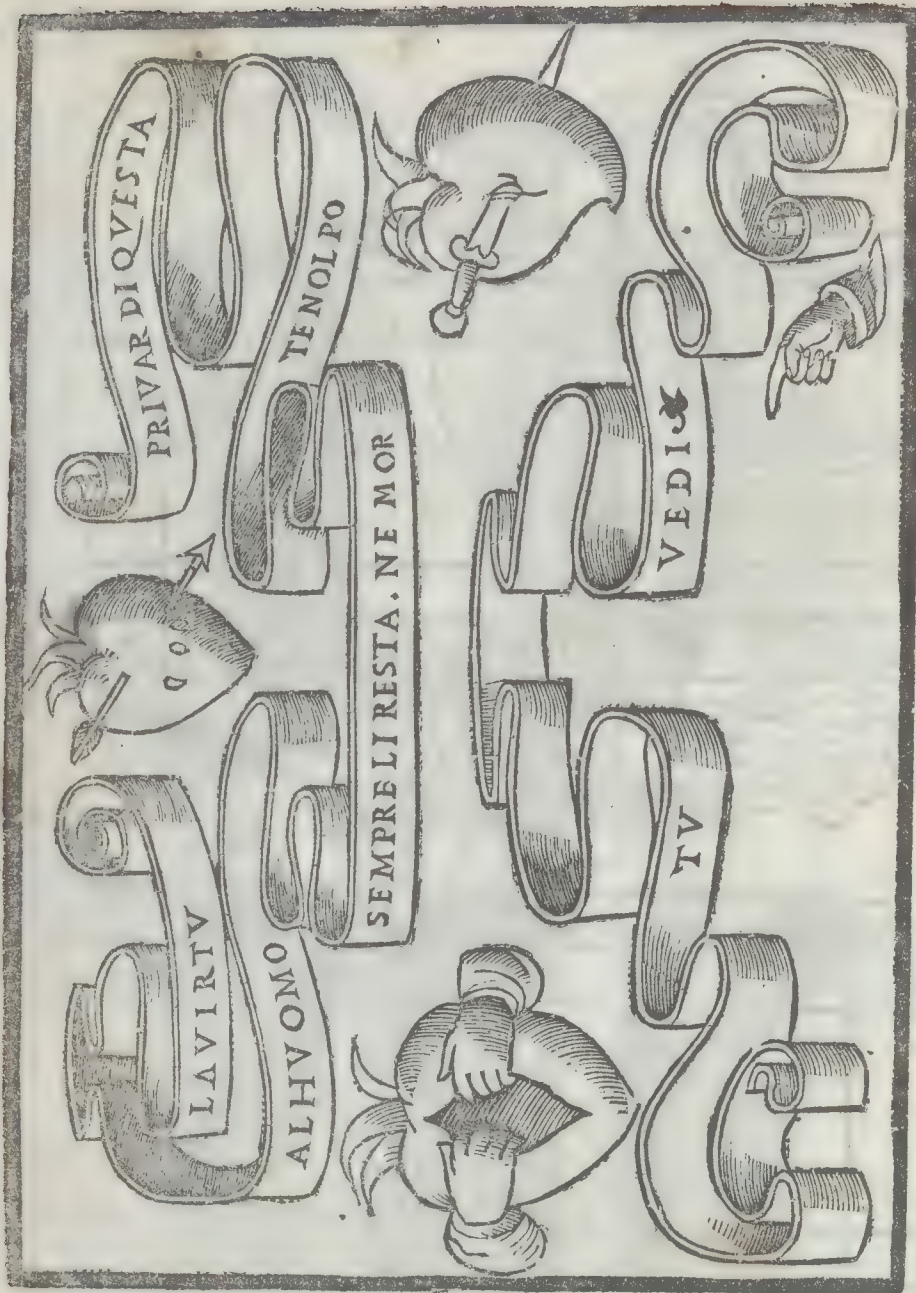
ABC
DEF
GHI
KLM

Inuia virtuti nulla
est via

Le lettere Franceſche ſi
fano in doi modi cioe per
pratica et per ragione come
procedendo intenderai p la
ſua ragione meſura et arte
di compaſſo et linie et c.

A a a b c d d e f g
h i k l m n o p q r ſ s
t u x y z

Venite all academia
che ui chiama Pe donar
ui de uirtu et fama.

Doue non è virtu non è Ricchezza
che l'huom val tanto Quanto ella apreza.

e degno di cercare:

LA VIRTV
AL HVOMO
PRIVAR DI QVESTA
TE NOL PO
SEMPRE LI RESTA. NE MOR
TV
VEDI

Lettera formata.

A a b c d e f g h i k l m n o p q r r
f s t v u x y z.

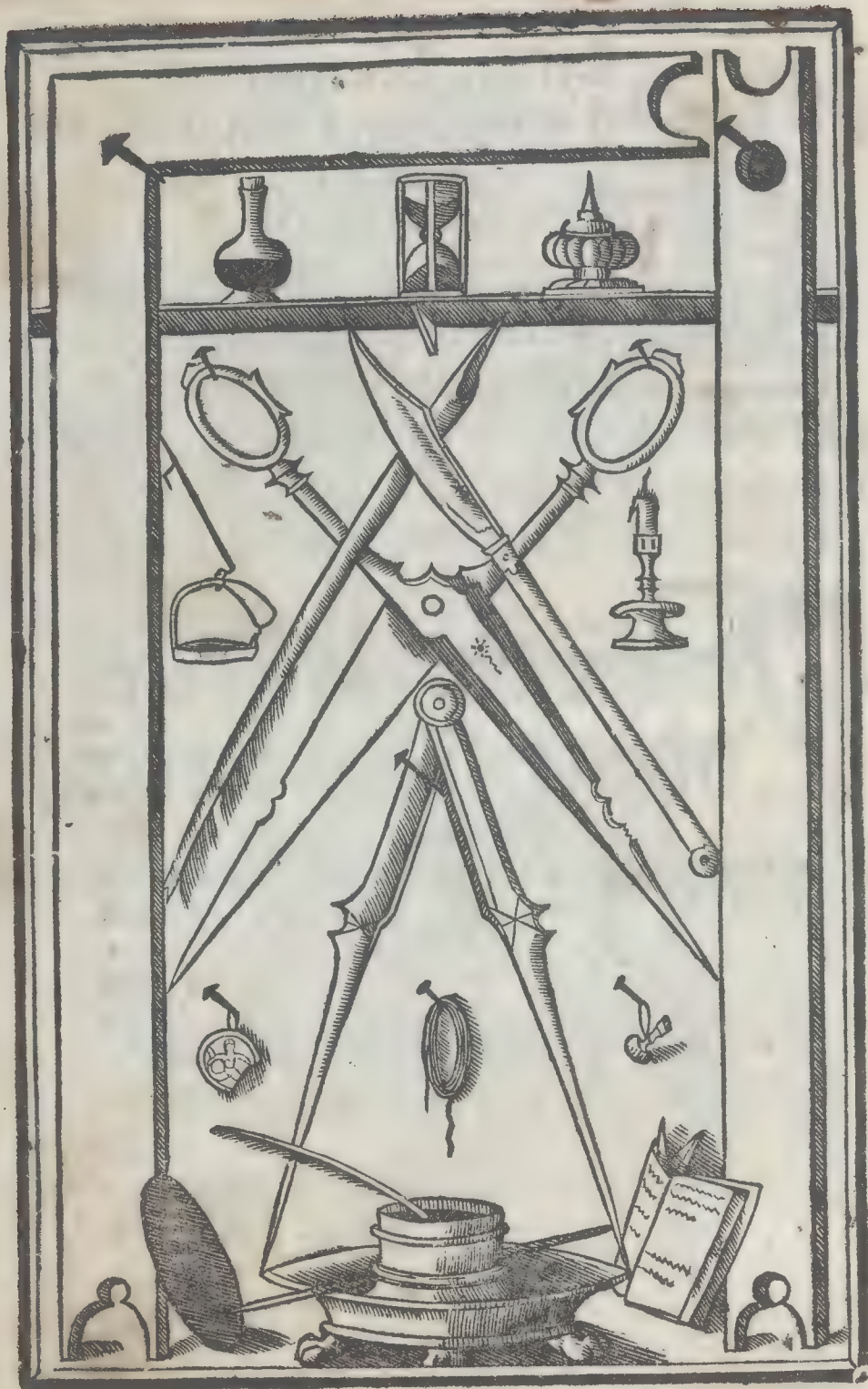
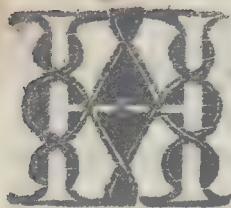
Oncede nos famulos tuos quesumus domine deus perpetua mentis et corporis sanitate gaudere: et gloriosa beate marie semper virginis intercessione a presenti liberari tristitia: et eterna perfrui letitia. Per dominum nostrum etc.

Fidelium dominus omnium conditor et rede

Lettere Greche.

α β γ δ ε ζ η θ ι κ λ μ ν ξ ο π ρ σ ς τ υ φ χ ψ ω

Alpha	uita	gamma	delta	epsilon	zita	ita	thita
α	β	γ	δ	ε	ζ	η	θ
iotta	cappa	lambda	mi	gni	xi	omicron	pi
ι	κ	λ	μ	ν	ξ	ο	π
ro	figma	ta	ypsilon	phi	chi	psi	omega.
ρ	σς	τ	υ	φ	χ	ψ	ω

Eccho qui la virtu che al mondo e questa
che dapo morte e piu lucente e bella

HAuendoti ſcritto cotante uarie ſorte di lettere, hora è neceſſario à darui lo amaeſtramento dello imparare, e prima.

Conoſcendo io benigni Lettori, che à uo'er dare principio allo imparare à ſcriuere, io uoglio dichiarare tutti gli ſeguenti amaeſtramenti, e prima.

Chi uole bene imparare à ſcriuere, di una, ouer di piu qualita di lettere, gli biſogna ſapere cinque principali ragioni. La prima è temperatura de penna. La ſeconda, in che modo ſi de tenere la penna in mano. La terza, in che modo ſi de meñare la penna, ſecondo il taglio della temperatura. La quarta è grandezza, e qualita della lettera, come procedendo intendereti.

Il modo di temperare la penna.

Iglia la tua penna, e radila con la coſta del temperatore, e taglia à tua diſcrettione la m:ta della canna da la banda del canale, e poi con lo fauore del tuo occhio dagli ragioneuole longhezza, dico alla penna della temperatura della lettera cancellareſca, & alla temperatura della lettera mercadanteſca non tanto, e che gli tagli ſiano eguali ſi da una banda, come da l'altra diligentemente, e poi ſu la ungia del dito groſſo ſcarna la punta della penna à poco, à poco, e poi drizza il taglio del tuo temperatore, e taglia uia diſcretamente la punta aſſai ● poco, ſecondo la groſſezza della qualita della lettera che uoi fare, e la uol eſſere un poco zotta, e uolendo ſcriuere uelocemente ti biſogna con diligentia ſu li quattro cantoni del quadro della penna radere con il taglio del temperatore, e poi ti biſogna fenderla un poco, accio che la penna ſia piu corrente al tuo ſcriuere, e ſappi che la punta della

penna mercadantesca non uole hauer niente di quadro, ma la uole essere tonda, e fessa, laquale tondezza farai in questo sottoscritto modo, dapoi che haurai temperata la penna al modo sopradetto, Non la tagliare zotta, ma ben dritta, ne non gli radere la punta, ma prima con il temperatore ua tagliando, e retondigiando à poco, à poco, quello quadrato della punta della penna tanto che gli rimanghi la punta ritonda senza hauer quadrato alcuno, e poi radila leggermente in tondo, e questa temperatura sara molto buona, e durabile, e si potrai scriuere con lei uelocemente, e questo ti basta per tale amaestramento.

La bonta della penna, uole hauere cinque parte.

La prima esser grossa in suo grado.

La seconda esser dura.

La terza esser tonda.

La quarta esser magra:

La quinta esser de l'ala destra, accio non la tenghi torta in mano.

LA penna de locha saluatica è molto buona, ma quella de locha domestica è assai piu migliore di tutte le altre penne, massime uolendo scriuere lettere con misura, & arte.

La penna del Cesano per esser grossa, e dura, è adoperata da molti, laquale ti dico, e si te affermo esser laudabile, e massime alle lettere mercadantesche, & à le cancellaresche corsiue.

ALla seconda ragione chi è à tener la penna in mano con ragione tu la debbi tenere sempre ad uno modo, non ti uolgendo la penna per mano, e poi tenerai il brazzo appoggiato su la tauola, & etiam li tre nodi delli duoi dita, con liquali tengono la penna in mano uoleno star rileuati.

Alla terza ragione chi è à sapere in che modo si debbe menar la penna. Sappi che con la penna si puo scriuere in tre modi, e non con piu.

Lo primo modo con lo taglio.	Taglio	ı
Lo ſecondo con lo trauerſo.	Trauerſo	/
Lo terzo con tutto il corpo.	Corpo	I

Adunque io te concludo che dei tenere la penna in mano non con il ta-glio, non con tutto il corpo, ma tu la debbi tenere con il trauerſo, cioe che il corpo della penna guardi ſempre per trauerſo.

E per darti amaeſtremento in ogni tuo biſogno pertinente à l'arte del ſcriuere. Io ti dichiaro la bonta delle carte pertinenti alla qualita de diuer-ſe ſorti di lettere, e prima:

La lettera cancellareſca ſi uole carta ſottiliſſima ſia di che generatio-ne ſi uoglia, e ſia liſſa, e bianca, & habbia buona cola, uero è, che la carta da Fabriano è piu laudabile che di niuno altro loco, e queſto perche gli ualenti Scrittori ſempre ſcriueno con la mano leggiera.

E ueramente la lettera mercadanteſca diſidera carta ferma, e ſalda, e ſimilmente tutte le altre qualita di lettere ferme, e groſſe, diſiderano carta groſſa liſſa mezzana, e reale, che habbia buona cola, e queſta in-telligentia ti è neceſſaria per beneficio di ogni qualita di lettera.

Le manifeſta coſa, che ciaſcuno ualente Barbiero non potra mai ben radere una barba ſenza noglia di chi è raſo, ſe eſſo non ha il ſuo raſatore bene amolato di tagliente filo.

Nota adunque diſcreto Lettore, ſe tu uoleſti ſcriuere di ciaſcuna ſor-te di lettere, e non hauendo lo adiutorio de gli inſtromenti pertinenti à que ſto tale eſſercitio, male potreſti hauere honore di eſſercitare tale uertu.

Per tanto neceſſaria coſa è, che tu debbi prouedere di hauere quelli tali inſtrumenti, liquali ti ho moſtrati, e dipinti diſopra, liquali inſtru-menti ſono queſti, e prima.

Penne, Temperatore, Riga, Compaſſo, Piombo, Squadra, Ver-nice, ſe con uernice uorrai ſcriuere, e Forfice, e buono Ingioſtro, e tut-te queſte coſe te ſono neceſſarie al tuo imparare, ouero la maggior par-te de loro.

SAppi Lettor digniſſimo, che le lettere cancellareſche ſono de diuerſe qualita de corpi, haſte, ligature, & incatenature, torture, dritte, tonde, e non tonde, trattigiate, e ſenza tratti, & altri ſentimenti de altre nature, come hai potuto uedere nelle ſcritte qualita di lettere, lequali ſi uſano nelle cancellarie di tutte le Citta de la Italia, e doue ſi coſtuma una qualita, e doue un'altra. Ma per dar buon principio al noſtro inſignare à ſcriuere, noi principiaremo da quelle che ſono piu biſognoſe, e neceſſarie uniuerſalmente à ognuno, cioe quelle che piu ſi coſtumano al preſente in diuerſe cancellarie, & maſſime in quelle del Sereniſſimo Dominio Vinitiano, dal quale molti anni fui, e ſono prouiſionato per merito di queſta uirtute, e coſi à queſta qualita di lettere cancellareſche daremo buon principio, e prima.

Conciosia coſa diſcreto Lettore che allo amaeſtramento de inſignare à ſcriuere le ſopraſcritte qualita di lettere, io ti potria dire che tu doueſti imparare prima gli Alphabeti, e poi gli uerſi con la uertu della tua prudentia praticando, e ritrahendo gli miei eſſempi in breui giorni tu ti potrai fare eccellente Scrittore, di quelle qualita de lettere cancellareſche, ouero de altra qualita che uorrai imparare, ma per maggiore tua dilucidatione, & accio che con maggiore preſtezza di tempo, tu poſſi imparare, io qui ſeguente ti darò la ragione con li ſecreti, & maeſtreuoli modi, à lettera per lettera, e poi anchora ti darò la ragione della ligatura, & incatenatura di tutti gli nomi, con l'arte della Geometria.

Onſiderando adunque in queſto noſtro primo amaeſtramento, ſappi come tutte le lettere dello Alphabeto cancellareſco eſcono da queſto ſopraſcritto quadro biſlongo, come ſeguendo piu chiaramente intenderai la regola ſua.

E per darti lo ſecondo amaeſtramento ſappi che uolendo imparare la predetta lettera cancellareſca, prima il ti biſogna imparare tutte le lettere dello Alphabeto ſu le righe, e poi quando ſaperai ſcriuere a, ſcriuerai ſenza riga per fino che la mano hauera compreſo la ſua perfettione, le= quale lettere dello Alphabeto imparerai à fare prima queſto ſottoſcritto corpo, ilquale eſce del quadro biſlongo, e pendente, ſi come qui diſotto tu uedi lo eſſempio.

ADunque à queſta altra conſideratione ſappi che queſto ſopra= ſcritto corpo fatto con la ſua miſura, & arte, preſto preſto adoperando con il tuo ingegno per arte della Geometrica traz zerai queſte ſottoſcritte tre lettere, lequale te ſcriuo qui di= ſotto per tuo eſſempio.

o o   a d q   o o

La ſopradetta lettera a, ſi trazze del ſopraſcritto corpo in queſto mo do, prima tirerai una gamba dritta che ſia un poco pendente à canto del detto corpo in tal modo che la maggior parte del detto corpo rimanga ſer= rato, & in ultimo della predetta gamba dargli un poco di garbetto, il= quale garbetto ſi chiama una laſciata perche la laſci, perche il ſuo fini= mento, ſi come qui diſotto tu uedi lo eſſempio, per tuo amaeſtramento.

a a   a a   a a

La lettera b, ſi trazze pur del quadro, e ſi tira prima una haſta ui= ua, e gagliarda, laquale habbia un poco de dipendentia, ſi come feſti alla lettera a, con un punto fermo, e pendente nel ſuo principio in forma de uno punto nel principio de l'haſta, e poi quando ſarai in capo de l'haſta à canto la riga ritornerai in ſu per la medema haſta in tal modo che tu poſſi fabricare il corpo della lettera a, alla riuerſa, e ſara fabricata la tua let= ra b, ma fagli romagnire il ſuo corpo un poco aperto, ſi come tu feſti alla lettera a, come tu uedi lo ſottoſcritto eſſempio.

b   b   b   b

La lettera c, ſi trazze del quadro biſlongo, ſi come feſti nel corpo della lettera a, ma ben ſe tira in duoi tratti, e prima tu hai à tirare uno mezzo corpo della lettera a, e poi tu hauerai à pigliare la ultima eſtremiſta diſopra del detto mezzo corpo, e farai uno punto che uenghi tondeggiando allo camino, come ſe tu uoleſti chiudere per fare la lettera o, in duoi tratti, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

c c c c

La lettera d, farai come feſti la lettera a, e con l'haſta della lettera b, come tu uedi il ſottoſcritto eſsempio.

d d d d

La lettera e, la farai come tu feſti la lettera c, à punto, eccetto quando tirarai il punto diſopra della lettera c, intrarai in mezzo del ſuo corpo in uno colpo, e tiragli con il taglio della penna una linea, come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

e e e e

La lettera f, principiarai tãto alto ſopra alla riga quãto è alta la lettera a, ouero una delle altre che tanto fa, e tira la tua haſta con la ſua dipendentia, e poi rimetti la punta della penna doue principiaſti il tratto, & andarai in altitudine quanto ti pare, e farai la ſua teſta, e poi tagliarai la detta lettera f, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

f f f f

Il corpo diſopra della lettera g, eſce del quadro biſlongo, ſi come tu feſti la lettera c, e uole eſser chiuſo, e poi piglia la mezzaria del detto corpo diſotto, e tira il tratto in forma di uno ouo, e fa che il corpo ſia per mezzo à quello diſopra, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

g g g g

La lettera h, naſce ſi come feſti la lettera b, ſaluo che il ſuo corpo non è rinchiuſo diſotto, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio per tuo amaeſtramento.

h h h h

La lettera i, e ſimile alla gamba della lettera a, con un poco di trat tuccio in principio, ilquale ſi chiama per nome la preſa, & è ſimilmente alla laſciata della gamba della lettera a, ma una è contraria à l'altra, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

i i i i

La lettera k, naſce dalla lettera b, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſsempio.

k k k k

La lettera l, e ſimile à l'haſta della lettera b, con la ſua laſciata, come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

l l l l

La lettera m, naſce dalla lettera i, ma non gli dare alla prima, ne alla ſeconda gamba niente di laſciata, ma ben gli darai alla ultima gamba, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

m m m m

La lettera n, naſce dalle duoi ultime gambe della lettera m, come tu poi uedere per tuo eſsempio.

n n n n

La lettera o, naſce ſi come feſti alla lettera g, ſi come tu poi uedere chiaramente.

o o o o

La lettera p, e ſimile alla lettera d, in contrario, ſi come tu uedi qui ſotto per tuo eſſempio.

p p p p

La lettera q, naſce dalla lettera a, tirando la ſua gamba come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

q q q q

La lettera r, naſce dalla prima gamba della lettera n, con il ſuo punto, come tu uedi qui diſotto.

r r r r

La lettera ſ, naſce ſi come feſti la lettera f, come tu uedi qui diſot-
to manifeſtamente per tuo eſsempio.

ſ ſ ſ ſ

La lettera s, tonda, naſce dal quadro, & il corpo diſotto uole eſſere un pochetto maggiore che quello diſopra, ſi come diligentemente tu uedi il ſottoſcritto eſſempio.

s s s s

La lettera t, naſce come feſti la lettera i, ma la uole eſſere un poco piu alta diſopra delle altre lettere, ſi come tu uedi.

t t t t

La lettera u, naſce ſi come feſti la lettera n, ma alla riuerſa, come tu poi uedere qui diſotto per tuo eſſempio.

u u u u

La lettera x, eſce dal quadro, ſi come tu uedi il ſottoſcritto eſſempio per tua ſodiſſattione.

x x x x

La lettera y, e facile nella ſua fabricatione, come tu uedi qui diſot-
to per tuo eſsempio.

y y y y

La lettera z, eſce del quadro con gli ſuoi gambetti, come tu poi ue-
dere qui diſotto per eſſempio.

z z z z

La lettera &, ſi puo fare in piu colpi, ma il ſuo laudabil modo è à farlo in uno ſolo colpo, e farai che il corpo piccioletto diſopra ſia per mezzo di quello diſotto, come tu uedi.

& & & &

Adunque in queſta altra conſideratione, ſappi che tutti gli colpi delle lettere di uno Alphabeto, che ſono numero diece, lequale ſono queſte, cioe a b c d e f g h o p q uoleno eſſere de una medeſima grandezza, qua-
lita, tondezza, e dipendentia: dichiarandoti anchora che tutte le haſte di-

ſopra uoleno eſſere longhe una come l'altra, e ſimilmente le haſte diſotto ſi come tu uedi queſto ſottoſcritto eſſempio per tuo amaeſtramento.

Abcdefghiklmnopqrſstuxyz&.

ANchora cariſſimo Lettore, appreſſo alle regole à ti dette il ti biſogna imitare con l'occhio del tuo intelletto prima gli Alphabetti, e poi le ligature delli nomi iſcritti, le qualita, la uarieta delle lettere che tu uorrai imparare, e quelle con la tua penna in mano praticare, e diſputare con gli miei eſſempi, e prima farai la lettera a, moltiſſime uolte, accio ſi per le iſcritte ragioni, come anchora per la pratica che prenderai con gli miei eſſempi di quelle qualita che uorrai imparare, tu ti poſſi fare eccellente, ſi nella detta lettera cancellareſca, come anchora in tutte le altre ad una per una, e poi principiarai à ligare, & incatenare gli nomi integri, e coſi con lo aiuto Diuino principiarai in queſto ſottoſcritto modo, e prima.

Er dare principio alla regola dello ligare, & incatenare de gli nomi, noi prima haueſmo ad intendere la ragione di uno ſolo nome, come ſaria à dire, magnifico, e procederai in queſto ſottoſcritto modo, e prima farai la lettera m, con la ſua laſciata, & alza la mano, e poi farai la lettera a, appreſſo la lettera m, che dira ma, poi piglia la ultima laſciata della lettera, & in uno ſolo colpo farai il circolo diſopra della lettera g, e fornita la lettera g, piglia con la preſa della lettera n, il circolo della lettera g, e farai la lettera n, ſenza alzar la penna dalla carta, piglia la laſciata della lettera

n, e farai la lettera i, che dira magni, e poi piglia la lasciata della lettera i, e farai letttra f, e poi farai appresso la letttera i, in uno colpo che dira magnifi, e simile piglia la ultima lasciata della lettera i, e farai il primo circolo della lettera c, e poi farai la sua testa alla lettera c, e poi farai la lettera o, appresso la lettara c, e dirai magnifico, facendo sempre che una lettera, sia tanto lontana da l'altra, quanto e larga una gamba da l'altra della lettera n, ligando, & incatenando tutte le lettere disotto, e disopra piu che si puo, non alzando mai la mano, possendo se non quando bisogna, per fino che tu non hai fornito la parola, e con questa regola de ragione di ligatura, & incatenatura, di questa sola parola che dice magnifico, potrai scriuere ogni nome, dichiarandoti come tanto uale essere lontana una parola da l'altra, quanto e il spatio della lettera m, adunque noi diremo, che questa parola che dice magnifico sta bene, si come tu la uedi qui sotto per tuo essempio.

magnifico, magnifico, magnifico,

Auendo tu imparato la regola della congiuntione di una sola parola, che dice magnifico, con quella medesima regola cõgiungerai che nomi che tu uorrai, che saperai fare, e massime tenendo dinanzi à gli occhi le nostre predette mostre per tuoi essempi.

Item ciascuna qualita di lettera, tu la poi fare grande, e picola, come uorrai, hauendo hauuto la regola della sua perfettione.

E per quelli che uoleno imparare le lettere mercantile, gli bisogna osseruare la regola de imparare tutte le lettere dello Alphabetto ad una per una tanto che tu le sappi ben fare con gli suoi uiuaci, e gagliardi tratti. E nota che la uole essere dritta, tonda, e curta di corpo, e piena, si come tu potrai uedere le iscritte qualita di lettere mercantile, lequale sono per tuoi amplissimi essempi.

Dichiarandoti discreto Lettore, come con lo amaestramento delle iscritte qualita di lettere, che ti ho amaestrato con quelle medesime regole potrai imparare tutte le altre qualita di ogni altra uarieta che ti ho scritte imparando prima tutte le lettere delli Alphabetti ad una per una, secondo l'ordine nostro, e similmente le ligature, & incatenature, le grandezze con le qualita, trattigiate, e non trattigiate, le dritte, e le pendente, sempre tenendo dinanzi le dette qualita per tuoi essempi, e poi seguendo questi tali precetti aggiungerai à grande perfettione.

HAuendo io Giouaniantonio Tagliente prouisionato dal Serenissimo Dominio Venitiano, per insignare questa uirtute del scriuere, con ogni debita cura dimostrato à fare de diuerse qualita di lettere, e forzatomi di narrare quanto è stato il bisogno. Hormai io faro fine, e se per alcuno mio difetto, ouero corso di penna, alcuno peregrino ingegno ritrouasse qualche errore, pregoli che mi habbia per iscusato, rendendo della presente opera gloria, & honore al sommo dispensator delle Diuine gratie, e che longamente ui conserui tutti in questa uita e ne l'altra ui doni felice Beatitudine.

In Vinegia per Giouann'Antonio, e Pietro fratelli de Nicolini da Sabio.
Nel anno del Signore. M D X X X X I I . I.